

gnor Ferrante Carafa Marchese di S. Lucido, Cauallier in arme, & in lettere veramente lucido; come perche giudicauo non poter impiegare l'opera mia in cosa, che più douesse recar diuotione, & edificatione à Fedeli. Et ui hò atteso tanto più volentieri, quanto, che ci sono stato riscaldato dall'effortationi del Reuerendo Padre Fra Vincenzo di Piedemonte Theologo, & Predicator Eccellente nella sua Religione. Così hauendo raccolto insieme quãto hò possuto cauar dal detto de' Rimonij, che furono effaminati di ordine della Santa Sede Apostolica, quando si doueua canonizare tanto gran seruo, & amico di DIO, per i molti, & gran miracoli fatti da lui in vita, & dopò il suo transito (che sono stati infiniti) quali si ponno aguagliare à quelli de' Santi Padri della primitiua Chiesa; reputo singular gratia la mia, essermi stato posto sopra le deboli spalle questo peso, al quale, se ben ero inhabile; hò voluto più tosto vbidire, che diffidando della mia imperfettione, non accettarlo; tanto maggiormente confidato nell'aiuto di questo beato Confessore; il qual hauendo aiutato sempre, & aiutando quelli, che ricorrono à lui, & inuocano il suo patrocinio; non faria per abando  
nar